



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

ISTITUTO COMPRENSIVO
IC CORRADO ALVARO-P. MEGALI
di Melito P. Salvo (RC)

Prot. n° 8036 / 1.1
Del 14/9/2025 E.p.c.

Ai Direttori Generali degli Uffici scolastici regionali
Al Direttore generale per il personale scolastico

Oggetto: trasmissione ricorsi e diffide relativi al "Bonus Mamme"

Come noto, in seguito all'introduzione del c.d. "Bonus mamme" avvenuto con Legge 213/2013 che prevedeva l'esonero della contribuzione previdenziale, fino a un massimo di 3000 euro annui, per le sole lavoratrici madri con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, questa Amministrazione ha ricevuto numerose contestazioni da parte delle proprie lavoratrici a tempo determinato.

In particolare, dopo un primo ricorso al T.A.R. presentato dalla Federazione Lavoratori della Conoscenza -CGIL unitamente a due docenti con contratto a tempo determinato con cui si chiedeva l'annullamento della circolare del MIM n. 2244 del 26.03.2024, della circolare dell'INPS n. 17 del 31.01.2024, nonché l'eventuale rimessione della questione alla Corte Costituzionale e/o alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, questo Ministero è stato destinatario di numerose diffide e di numerosi ricorsi promossi da docenti a tempo determinato dinanzi ai Giudici del lavoro dei Tribunali civili competenti.

Con nota prot. 3039 del 10.04.2025 la scrivente Amministrazione ha ritenuto doveroso informare di tale questione il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali che, con nota prot. n. 7576 del 27.06.2025 in riscontro alla predetta nota prot. 3039, ha comunicato alla scrivente Amministrazione la pendenza di un giudizio di legittimità costituzionale instaurato dal Tribunale di Milano in relazione all'esclusione delle lavoratrici a tempo determinato dal beneficio in questione. Poiché il predetto giudizio non è ancora concluso il Ministero del Lavoro suggeriva di attenderne l'esito prima di estendere alle lavoratrici con contratto a tempo determinato il beneficio di cui all'art. 1, commi da 180 a 182 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, anche in ragione della necessità di una copertura finanziaria di tale emissione.

Poiché, nelle more di conoscere l'esito del giudizio di costituzionalità, il Ministero stava ricevendo le prime sentenze di condanna emesse dalle sezioni lavoro dei Tribunali civili sui ricorsi promossi



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

dalle proprie lavoratrici, i Capi Dipartimento hanno richiesto un parere all'Avvocatura Generale dello Stato in merito alle azioni più opportune da intraprendere a tutela degli interessi di questa Amministrazione.

Con parere, reso in data 03.09.2025, l'organo di difesa erariale nel concordare con quanto già rappresentato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in merito all'opportunità di attendere l'esito del giudizio di costituzionalità ha, tuttavia, precisato che, essendosi tenuta la discussione del predetto giudizio all'udienza pubblica dell'11 giugno 2025 ed essendo prossima la definizione dello stesso, ritiene opportuno che l'Amministrazione coltivi, nell'immediatezza, soltanto quegli appelli per i quali la scadenza è imminente soprassedendo, invece, almeno in prima battuta e sin quando possibile, dal proporre quelli non urgenti.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto si trasmette a codesti Uffici il parere reso dall'avvocatura Generale dello Stato, e per le valutazioni e i seguiti di competenza, le sentenze e le diffide finora ricevute, rimettendo alla Direzione generale del Ministero che legge per conoscenza eventuali indirizzi di coordinamento e ogni azione di supporto.

Nel ringraziare per la consueta collaborazione si porgono cordiali saluti.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Nando Minnella

Nando Minnella
Ministero dell'istruzione e del merito
11.09.2025 09:19:36

IL CAPO DIPARTIMENTO

Carmela Palumbo

 Firmato digitalmente da
CARMELA PALUMBO
C=IT
O=Ministero dell'Istruzione e del
Merito

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA



Avvocatura Generale dello Stato

Via dei Portoghesi, 12
00186 Roma

Roma,
Partenza N.
Tipo Affare CS 29420-25 Sez. VII
Avv. E. Palma
eleonora.palma@avvocaturastato.it

Si prega di indicare nella successiva
corrispondenza i dati sopra riportati

M.I.M.

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e
l'innovazione digitale.

Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e di formazione.

dppr@postacert.istruzione.it

Rif. Nota del 28.05.2025, Prot. n. 6248

Oggetto: Parere in ordine all'opportunità di appellare o meno, nelle more del giudizio di costituzionalità avente ad oggetto l'art. 1, commi 180 e 181, l. n. 213/2023, le sentenze dei Tribunali civili che riconoscono al personale scolastico non di ruolo istante la spettanza del c.d. bonus mamme.

Con la nota a margine indicata, codesto Ministero ha richiesto alla Scrivente di valutare l'opportunità di impugnare le sentenze dei Tribunali civili che, nell'accogliere gli avversi ricorsi, hanno, da un lato, dichiarato il diritto degli istanti, appartenenti al personale scolastico non di ruolo, di fruire dell'esonero contributivo di cui all'art. 1, commi 180 e 181, l. n. 213/2023 (c.d. bonus mamme), e, dall'altro, condannato il Ministero medesimo a corrispondere in loro favore la somma dovuta, nei limiti della quota a suo carico. Ciò sulla base di una motivazione pressoché identica, volta a evidenziare la contrarietà della normativa nazionale in questione - nella misura in cui preclude il riconoscimento del beneficio in rilievo alle lavoratrici a tempo determinato - con la clausola 4, comma 1, dell'Accordo Quadro allegato alla direttiva UE n. 1999/70/CE del Consiglio del 28 giugno 1999 per insussistenza di "ragioni oggettive" che possano giustificare, nel caso di specie, un trattamento meno favorevole per le lavoratrici a tempo determinato rispetto a quelle a tempo indeterminato.

Al riguardo, si concorda con quanto già rappresentato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a codesta Amministrazione circa l'opportunità di attendere, *"prima di intraprendere le opportune iniziative volte ad estendere alle lavoratrici con contratto a tempo determinato il beneficio di cui all'art. 1, commi da 180 a 182 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213"*, l'esito del giudizio di costituzionalità riguardante proprio la suddetta normativa, anche considerato la richiesta di intervento nel giudizio incidentale in questione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Avvocatura Generale dello Stato

Si precisa, tuttavia, che, essendosi tenuta la discussione del predetto giudizio all'udienza pubblica dell'11 giugno 2025 e che si è, pertanto, prossimi a una definizione dello stesso, la Scrivente ritiene opportuno coltivare, nell'immediatezza, soltanto quegli appelli per i quali la scadenza è imminente soprassedendo, invece, almeno in prima battuta e sin quando possibile, dal proporre quelli non urgenti.

Si resta a disposizione per quant'altro possa occorrere.

L'Avvocato dello Stato
Eleonora Palma

L'Avvocato Generale Aggiunto
Marco Corsini

"Firme autografe sostituite dall'indicazione a stampa dei firmatari ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/1993"



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Direzione Generale – Ufficio I – Affari Legali
Via Lungomare 259 - 88100 CATANZARO - Tel. 0961734411 - Codice Ipa: m_pi

**Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali
dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
LORO SEDI**

**Ai Dirigenti Scolastici
delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Regione
LORO SEDI**

OGGETTO: trasmissione ricorsi e diffide relativi al “Bonus Mamme”.

In riferimento all'oggetto, si trasmette, per le opportune valutazioni e gli eventuali seguiti di competenza, la circolare ministeriale, prot. A00DPPR-6970 del 15.09.2025, del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali.

La circolare *de qua*, in relazione al nuovo contenzioso instaurato da docenti a tempo determinato dinanzi ai Giudici del lavoro dei Tribunali civili competenti riferito al c.d. “Bonus Mamme”, dopo aver dato atto che sulla questione risulta pendente giudizio di legittimità costituzionale, richiama il parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato (All.to), secondo cui: “..essendosi tenuta la discussione del predetto giudizio all'udienza pubblica dell'11 giugno 2025 ed essendo prossima la definizione dello stesso, ritiene opportuno che l'Amministrazione coltivi, nell'immediatezza, soltanto quegli appelli per i quali la scadenza è imminente soprassedendo, invece, almeno in prima battuta e sin quando possibile, dal proporre quelli non urgenti.”.

Si confida nella consueta fattiva collaborazione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Antonino Domenico Cama



Firmato digitalmente da CAMA
ANTONINO DOMENI
C = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E
DEL MERITO

Il Funzionario: Dott.ssa Tommasina Calabria

